

FIUME PO

REGIMAZIONE A CORRENTE LIBERA DELL'ALVEO DI MAGRA DEL PO PER LE NAVI DI CLASSE Va CEMT DA FOCE MINCIO FINO A VALLE DI FERRARA

COMPLETAMENTO INTERVENTO TRA REVERE E FERRARA - PARTE I

CUP: B49J21028320001

IMPORTO FINANZIAMENTO: 24.166.666,67 Euro

*Progetto di Fattibilità
Tecnica ed Economica*

Resp. del procedimento (R.U.P.): Ing. Alessio Picarelli

Oggetto: DECRETO MINISTERIALE V.I.A.

S.03

Rif. Progetto Definitivo:

02 Revisione

01 Revisione

00 Emissione

MARZO 2023

Progetto R.T.I.:

Capogruppo mandataria:

Binini Partners S.r.l.
via Gazzata,4 tel +39.0522.580.578
42121 Reggio Emilia C.F. e P.IVA e R.I. 02409150352



Mandanti:





Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, il quale prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che la predetta Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS è stata integrata dai rappresentanti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata con nota prot. 3650 dell'11 febbraio 2020, acquisita al prot. 11254/MATTM del 18 febbraio 2020, dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per il progetto di "Adeguamento delle condizioni di navigabilità dell'alveo di magra del fiume Po per navi di classe Va - Tratto Revere- Ferrara" e comprensiva dello Studio per la Valutazione d'Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;

VISTA la documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la pubblicazione sul sito del Ministero della transizione ecologica, avvenuta in data 25 febbraio 2020, poi rettificata in data 2 luglio 2020, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico;

VISTA le pubblicazioni sul sito internet del Ministero della transizione ecologica degli avvisi relativi alla presentazione della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico avvenute in data 27 luglio 2021 e 29 marzo 2022;

PRESO ATTO dei pareri e delle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 152/2006 richiamati nel parere n. 279 del 20 giugno 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, pubblicati sul portale delle valutazioni ambientali e considerati dalla Commissione stessa nel corso dell'istruttoria;

CONSIDERATO che il progetto tratta le opere di sistemazione fluviale, del tipo a corrente libera, necessarie a ripristinare la navigabilità del fiume Po nel tratto tra Revere e Ferrara. Le opere sono costituite da pennelli di navigazione di tipo longitudinale e trasversale, realizzati lungo la sponda e nell'alveo di magra in modo da essere sormontabili per portate dell'ordine di 800 m³/s. tali opere, quindi, rimangono sommerse dalla portata idrica del fiume per la quasi totalità dell'anno solare. Le opere previste rientrano nel più ampio progetto di realizzazione del sistema idrovio padano-veneto, dichiarato "di preminente interesse nazionale" (Legge n.380/1990; D.M. n. 753/1992);

CONSIDERATO che l'intervento previsto rientra nella tipologia di opere sottoposte a procedura di VIA in sede statale di cui all'Allegato II-bis alla Parte II del decreto legislativo n. 152/2006 al punto 2, lett. b) "Porti ed impianti marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili";

CONSIDERATO che l'area di progetto ricade parzialmente all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000, ovvero il SIC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto" ed il SIC/ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico";

CONSIDERATO che, per i suddetti siti, il proponente ha presentato lo Studio per la Valutazione d'Incidenza, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, predisposto coerentemente alle indicazioni tecniche delle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza;

ACQUISITI i contributi degli enti gestori delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997, riportati al paragrafo VI dell'allegato parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

PRESO ATTO che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS sulla base dell'istruttoria condotta, ha accertato che "il progetto non inciderà negativamente sull'integrità dei siti interessati e quindi il progetto può essere approvato, subordinatamente all'ottemperanza delle condizioni ambientali riferite alla Vinca";

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto Ambientale VIA-VAS, n. 279 del 20 giugno 2022, assunto al prot. 80502/MiTE del 28 giugno 2022;

ACQUISITO il parere positivo, con condizioni ambientali, del Ministero della cultura, espresso con nota DG-ABAP prot. 34390 del 13 ottobre 2021, assunto con prot. 111233/MATTM del 14 ottobre 2021;

ACQUISITO il parere positivo, con condizioni ambientali, della Regione Emilia Romagna, espresso con prot. 952617 del 13 ottobre 2021, assunto al prot. 110375/MATTM del 13 ottobre 2021;

ACQUISITO il parere positivo, con condizioni ambientali, della Regione Veneto, espresso con prot. 159708 del 13 ottobre 2021, assunto al prot. 111225/MATTM del 14 ottobre 2021;

ACQUISITO il parere positivo, con condizioni ambientali, della Regione Lombardia espresso con D.G.R. n. XI/5459 del 3 novembre 2021, assunto al prot. 122364/MATTM del 9 novembre 2021;

ACQUISITO il parere positivo, con condizioni ambientali, dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, espresso con nota prot. 12-14-58 del 21 aprile 2022, assunto al prot. 48785/MITE del 21 aprile 2022;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, n. 279 del 20 giugno 2022, costituito da n. 115 pagine,
- b) parere del Ministero della cultura, espresso con nota DG-ABAP prot. 34390 del 13 ottobre 2021, costituito da n. 25 pagine;
- c) parere della Regione Veneto, espresso con prot. 159708 del 13 ottobre 2021, costituito da n. 4 pagine;
- d) parere della Regione Emilia Romagna, espresso con prot. 952617 del 13 ottobre 2021, costituito da n. 4 pagine;
- e) parere della Regione Lombardia, espresso con D.G.R. n. XI/5459 del 3 novembre 2021, costituito da n. 23 pagine;
- f) parere dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, espresso con nota prot. 12-14-58 del 21 aprile 2022, costituito da n. 3 pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006 alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale.

DECRETA

Art. 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto di “Adeguamento delle condizioni di navigabilità dell'alveo di magra del fiume Po per navi di classe Va - Tratto Revere- Ferrara”, presentato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 7.
2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia del presente decreto è fissato in 5 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Art. 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 279 del 20 giugno 2022.
- Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura, espresso con nota della Direzione generale ABAP prot. 34390 del 13 ottobre 2021.
- Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 4

Condizioni ambientali della Regione Veneto

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere Regione Veneto, espresso con prot. 159708 del 13 ottobre 2021, se non in contrasto o non già comprese nelle condizioni ambientali del Ministero della transizione ecologica e del Ministero della cultura.
- Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 5

Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Emilia Romagna, espresso con prot. 952617 del 13 ottobre 2021, se non in contrasto o non già comprese nelle condizioni ambientali del Ministero della transizione ecologica e del Ministero della cultura. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 6

Condizioni ambientali della Regione Lombardia

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Lombardia, espresso con D.G.R. n. XI/5459 del 3 novembre 2021, se non in contrasto o non già comprese nelle condizioni ambientali del Ministero della transizione ecologica e del Ministero della cultura. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 7

Condizioni ambientali dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, espresso con nota prot. 12-14-58 del 21 aprile 2022, se non in contrasto o non già comprese nelle condizioni ambientali del Ministero della transizione ecologica e del Ministero della cultura. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 8

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 4, 5, 6 e 7 e in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero della transizione ecologica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nei pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, delle Regioni Veneto, Emilia Romagna e Lombardia e dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, mentre il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 2 e 3 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 7 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrano tra i loro compiti istituzionali.

Art. 9

Pubblicazione

1. Il presente decreto è notificato all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), al Ministero della cultura, all'ARPA Lombardia, all'ARPA Veneto, all'ARPA Emilia Romagna, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, all'Ente Parco Regionale Veneto Delta del Po, alla Provincia di Ferrara, alla Provincia di Rovigo, alla Provincia di Mantova, al

comune di Sermide e Felonica, al comune di Bondeno, al comune di Ferrara, al comune di Castelmassa, al comune di Salara, al comune di Ficarolo, al Comune di Gaiba, al comune di Stienta, al comune di Occhiobello, al comune di Calto, al comune di Borgocarbonara, all'ERSAF-Ente regionale per i servizi all'agricoltura e le foreste ed alle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, le quale provvederanno a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA-VAS, del Ministero della cultura, delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto e dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, è reso disponibile sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione
Ecologica
Direttore Generale
21.07.2022
17:23:32
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente
da

LUIGI LA ROCCA

CN = LA ROCCA LUIGI
C = IT